

Cronaca di Cosenza

Il presidente dell'associazione "Io partecipiamo" torna sull'argomento

Area urbana, Minutolo insiste: bisogna convocare il Consiglio

L'ex primo cittadino si appella ancora una volta a Occhiuto sottolineando l'esempio positivo di Corigliano e Rossano

A tirarla fuori dal cassetto è ancora una volta l'ex sindaco, Piero Minutolo, che dell'associazione politico-culturale "Io partecipiamo" è presidente. A dire il vero Minutolo la tanto dibattuta questione dell'area urbana Cosenza-Rende non l'ha mai persa di vista e attraverso il movimento da lui fondato spesso sottolinea che il progetto del Comune unico potrebbe liberare energie interessanti in chiave di sviluppo economico per un bacino territoriale così vasto.

L'ultima riunione del direttivo ha partorito un documento nel quale si ribadisce che «dopo 120 giorni dalla presentazione all'attuale amministratore di Palazzo dei Bruzi, la proposta di deliberazione d'iniziativa popolare per l'inizio del processo di fusione tra Cosenza e Rende, appunto, elaborata a suo tempo dalla medesima associazione e sottoscritta da 531 elettori di Cosenza, non è stata ancora sottoposta all'esame del civico consesso».

E si chiede perché, Minutolo, richiamandosi allo Statuto comunale, che disciplina - afferma l'ex inquilino del Municipio - il diritto di partecipazione dei cittadini alla vita dell'Ente. Il confronto e i tavoli di concertazione tra i diretti inte-

ressati, a dire il vero, non sono mancati, salvo, poi, arenarsi. Occhiuto, però, sollecitato in altre circostanze sull'argomento, ha ricordato come la giunta da lui presieduta abbia approvato la delibera per la costituzione del nuovo comune, «solo che da allora nessun altro Ente s'è impegnato in tal senso, anche perché ritengo che Cosenza e Rende siano già due realtà conurbate».

Sull'altra riva del Campagna il collega Marcello Manca era dell'idea che prima di adottare qualsiasi passaggio fosse necessario interpellare i cittadini, ritenendo opportuno, tra l'altro, consultare pure gli studenti dell'Unical per ave-



Piero Minutolo è presidente dell'associazione politico-culturale "Io partecipiamo"

Focus

● Si dimena su più fronti con la sua associazione Piero Minutolo, ma la battaglia che più l'appassiona risiede nel progetto dell'area urbana. Quell'idea di Comune unico tra Cosenza e Rende finora solo sbandierata. Eppure non sono mancati i tentativi di portare a compimento la prospettiva di un vasto bacino territoriale. Tanto in passato quanto anche nel presente, ma di area urbana non si scorge traccia. Il movimento "Io partecipiamo", fondato dallo stesso Minutolo e capace di raccogliere un bel po' di soci, mantiene alta l'attenzione sull'argomento e aveva avanzato la proposta del processo di fusione portandola all'esame del Consiglio comunale. Trascorsi 120 giorni da quell'appello, però, sembra non sia accaduto nulla e ieri Minutolo è tornato a sollecitare il sindaco, Mario Occhiuto, affinché convochi l'assemblea municipale.

re un quadro ancora più chiaro. Sarà, ma Minutolo avrebbe desiderato che la tematica venisse affrontata in Consiglio comunale a Cosenza. E nella nota insiste: «In questi mesi non solo non siamo stati contattati per discutere il contenuto della nostra proposta, quanto l'argomento non è stato neppure inserito all'ordine del giorno del civico consesso. L'unica risposta alla proposta di delibera è stato il silenzio».

Quindi la chiosa: «Cosenza non è la città di chi temporaneamente l'amministra, Cosenza è la città di tutti i cosentini. Mentre nell'area urbana si parla di fusione ormai da molti anni senza conseguire risultati concreti, a nord est della città dei Bruzi, nella piana di Sibari, alle parole hanno fatto seguire fatti di notevole rilevanza economica e sociale».

Eppure i due centri urbani - contrariamente a Cosenza e Rende, di fatto città unica - sono distanti e le popolazioni sono di origini diverse (Ausoni e Bizantini). Dinanzi a tanto amirevole determinazione, la politica locale non può restare immobile. Rinnoviamo, pertanto, al sindaco e al presidente del Consiglio comunale la richiesta di convocazione dell'assemblea. ◀

L'intervento Fiume navigabile I dubbi di Sergio Nucci

«Sogni o realtà?». Questo l'interrogativo che si pone l'ex consigliere comunale, Sergio Nucci, leader di Buongiorno Cosenza, rispetto al progetto del Crati navigabile. «Sto seguendo con vivo interesse gli annunci dell'amministrazione comunale circa la navigabilità del Crati», sottolinea Nucci in una nota. Nella quale specifica ancora: «Con analogo curiosità cerco di immaginare, scervo dalla suggestione dell'annuncio, la fattibilità di un'opera così arduosa da far sobbalzare anche coloro i quali mantengono sempre i piedi ben saldi sulla terraferma. In premessa chiederei se esiste o meno un progetto di qualsiasi natura approvato dagli organismi deputati circa la navigabilità del fiume. A mia memoria non ne ricordo alcuno, al contrario di roboanti annunci che in questi ultimi anni sono aumentati in maniera esponenziale. Non nego che l'aforisma di Walt Disney "Se puoi sognare puoi farlo" sia la cifra del nostro sindaco ma potrei ribattere con il più pragmatico che "A tutto c'è un limite" ... o no?»

Tornando all'opera non credo esistano studi rigorosi sulla navigabilità del fiume né, ad oggi, coinvolgimenti diretti o indiretti delle autorità che sui fiumi hanno potestà e competenza ovvero dei Beni ambientali e del Genio civile. Per quanto riguarda i lavori pubblici in alveo, è obbligatorio il nulla-osta idraulico sulla base di uno studio idrologico, idraulico e del trasporto solido. Occorre infatti considerare i rischi di inondazione delle aree adiacenti al fiume derivanti dall'innalzamento in alcuni punti del livello delle acque di circa tre metri». Da qui la chiosa: annunciare è facile realizzare molto più complicato. ◀



L'edizione dello scorso anno. Il sindaco insieme alle mascherine

Si parte giovedì prossimo sul corso Torna "Carnevalart" Coinvolte le scuole

Anche quest'anno i protagonisti saranno gli alunni

A Cosenza si rinnova la celebrazione del Carnevale all'insegna della partecipazione attiva, di scena l'8 febbraio sul corso Mazzini con il coinvolgimento degli istituti scolastici primari.

Nel giorno di Giovedì grasso, in base alla formula già collaudata dall'Amministrazione comunale, i protagonisti della festa più allegra dell'anno saranno anche questa volta gli alunni delle scuole cittadine, con i loro insegnanti e le loro famiglie.

Alle 10, dopo il ritrovo collettivo nei punti assegnati, la sfilata in costume partirà dall'inizio dell'isola pedonale di fronte piazza dei Bruzi.

In direzione piazza Biloti, dove poi si fermerà il corteo, si muoveranno così i tanti colori, diversi a seconda dell'istituto, con le varie tematiche scelte (mestieri, personaggi eccetera), in un mix di ispirazioni e, su tutto, l'atmosfera

gioiosa alimentata dai bambini. «Carnevalart 2018 non è una manifestazione fine a se stessa - dichiara il sindaco Mario Occhiuto - si tratta di una vera e propria festa della condivisione con i piccoli cittadini impegnati in prima persona a realizzare abiti e coreografie».

In questo modo - aggiunge il primo cittadino - stimoliamo la creatività e l'aggregazione attraverso il lavoro di gruppo.

La sfilata è in pratica il momento conclusivo di un work shop di classe in cui gli alunni apprendono sentendosi i principali fautori dell'evento.

Ci piace l'idea che il centro urbano si animi con una parata che, oltre ai coriandoli, inonderà la città di energia e delle loro fresche potenzialità. ◀

Il sindaco: una festa della condivisione con i piccoli cittadini impegnati in prima persona



Una seduta del civico consesso bruizio. Minutolo ha sollecitato la convocazione del Consiglio con all'ordine del giorno la fusione tra comuni

La religiosa originaria di Cetraro indossò l'abito a 13 anni

Crocifissa, la suora che scelse di dedicare la vita all'apostolato

Entrò nella congregazione delle battistine e nel 1909 divenne madre superiora

Antonio Garro

Dolce e serena, ma energica e determinata, Teresa Militeri decise da bambina di farsi monaca. E così fu, nonostante la contrarietà della famiglia. Aveva solo 13 anni quando vestì di nero e rasò i capelli biondi. E ancora minorenni (ai suoi tempi la maggiore età si raggiungeva a 21 anni) fece voto di castità. Pensava anche di creare un convento a Cetraro, il suo paese. Un sogno che s'incrociò col disegno di orgoglio», ha commentato Valentina Battendieri, «è il segno dell'apprezzamento del lavoro svolto fino ad ora. Un compito che mi porterà a lavorare con più motivazioni, occupandomi delle questioni che riguardano i lavoratori della Sanità e anche i cittadini». ◀ (fra.ros.)

che ne condivise il programma, favorì il loro insediamento a Cetraro e addirittura decise, nel 1903, di entrare nella loro congregazione, assumendo il nome di suor Crocifissa, in linea con la sua precoce scelta di mortificazione e sofferenza, operata già nell'adolescenza portando il cilicio, digiunando spesso, sopportando in silenzio ogni malessere. E nella comunità, sin da subito, presero forma e sostanza alcune sue idee di apostolato accarezzate sin da ragazzina, con il varo della "Pia Unione delle Figlie di Maria", della "Milizia Angelica", dei "Piccoli Rosarianti", dei "Pag-

getti d'onore di Gesù Sacramentato", associazioni che presto contarono decine e decine di fervidi aderenti. Zelante e pia, nel 1909 venne eletta superiora della comunità religiosa. A lei si deve la realizzazione a Cetraro della casa del Ritiro, su un terreno incolto, accanto a una vecchia chiesetta e a un convento abbandonato. Chiamata a Roma quale maestra delle Novizie, suor Crocifissa Militeri lasciò il paese, dove le sue consorelle però continuano a operare ancora oggi e dove tra l'altro hanno realizzato il complesso "San Benedetto", struttura partita come "colonia" marina per ragazzi, spesso utilizzata per raduni, congressi, ritiri. Mantenne il delicato incarico di formare le aspiranti monache praticamente fino alla morte, che avvenne ad appena 50 anni, nel 1925, nella sua Cetraro: qui tornò infatti quando ormai appariva imminente la sua fine, segnata da un tumore incurabile. Una sua coinvolgente biografia ce l'ha lasciata Igino Giordani, scrittore che ricordiamo tra i componenti la nostra assemblea Costituente. Essa è stata ripubblicata dall'Editoriale Progetto 2000 di recente, in coincidenza con l'apertura della fase diocesana del processo di beatificazione e canonizzazione di Suor Crocifissa. ◀



Crocifissa. La suora di Cetraro

TRIBUNALE DI VELLETRI

C.P. N. 05/09

NUOVA CARREL SPA in liq.ne Vendita con invito ad offrire fissata il 29/03/2018 ore 12.00

Lotto n.2 Ramo d'azienda composto da arredi vari e n.4 unità immobiliari cat. C/2 situato in Arcavacata nel comune di Rende (CS) per complessivi mq 396 Valore di stima € 435.600,00 valore ribassato 100.000,00

Info:

www.astegiudiziarie.it
PEC: cp05.2009@velletri.it
pecvfallimenti.it
tel 06/9350324

Consiglio della Federazione nazionale dell'Ugl Sanità

Eletta Valentina Battendieri

Illustrati gli obiettivi per tutelare i lavoratori e gli utenti

La cosentina Valentina Battendieri entra a far parte del Consiglio della Federazione nazionale della Sanità Ugl.

La nomina è avvenuta nel corso del congresso nazionale della Sanità Ugl tenutosi presso la segreteria generale sindacale che ha visto l'elezione del nuovo segretario nazionale della Federazione, il romano Gianluca Giuliano.



Congresso nazionale Ugl Sanità. Gianluca Giuliano e Valentina Battendieri

Tra gli eletti nel Consiglio anche Valentina Battendieri, già segretario provinciale e referente per l'area Sud (Basilicata, Calabria e Puglia) della Federazione Ugl Sanità.

«Questa nomina mi riempie di orgoglio», ha commentato Valentina Battendieri, «è il segno dell'apprezzamento del lavoro svolto fino ad ora. Un compito che mi porterà a lavorare con più motivazioni, occupandomi delle questioni che riguardano i lavoratori della Sanità e anche i cittadini». ◀ (fra.ros.)

Si dedicò anche al delicato compito di formare le aspiranti monache